

## I giornalisti della 2 C

### Scuola-lavoro L'esperienza in redazione a "La Stampa"

RENDINA SIMONE

Nella settimana che va dal 18 al 23 marzo 2019, la classe 2 C del liceo classico Vittorio Alfieri ha visto quanto è difficile il duro lavoro del giornalista, grazie ad esperti del settore che ci raccontavano come hanno iniziato a scrivere e come sono entrati a far parte del team "La Stampa". Carassai Laura, che lavora come giornalista da quarant'anni, ci ha ac-

compagnati in questo percorso e ci ha insegnato, partendo dalla storia del giornale, come effettivamente lavorano i giornalisti di oggi. Anche il capo di Torinosette, Caccia Cristina, ci ha presentato nei minimi dettagli il suo rilevante impiego all'interno della testata, grazie alla quale, ogni settimana, i cittadini di Torino restano informati sulle attività culturali che questa città offre.

Conti Angelo, che in questo giornale si occupa della rubrica "specchio dei tempi" ha parlato riguardo il suo lavoro con le onlus, raccontandoci diversi aneddoti raccolti in anni e anni di esperienza, tra cui il l'assegno di €500 che ogni inverno viene donato a duemila pensionati per aiutarli a pagare bollette e spese differenti. Tre volte all'anno, come ci ha raccontato, il giornalista fa tre viaggi con finalità umanitarie, dove di solito aiuta ragazzi più sfortunati, costruendo anche un ospedale pediatrico.

Tra una pausa caffè e un'altra (tutte gentilmente offerte da Carassai

Laura), noi ragazzi della 2 C, abbiamo mosso i primi passi in una carriera da giornalista, provando, dividendoci nei vari compiti, a trovare delle notizie e inserirle all'interno di un giornale.

La visita al museo de "La Stampa" è stato un altro momento che ho trovato molto interessante, un viaggio attraverso gli anni che mostravano i cambiamenti del giornale, sia italiano che internazionale, in cui eravamo accompagnati da una guida amichevole e preparata.

Le mie aspettative riguardo questa esperienza di scuola-lavoro erano diverse, mi aspettavo di lavorare a fianco di un giornalista, ma sono molto contento di come questo stage è stato proposto e sviluppato, infatti non mi sono mai annoiato, grazie soprattutto alla nostra guida-giornalista Carassai Laura e a tutte le persone con cui ho parlato, che hanno contribuito ad arricchire le mie conoscenze nel campo del giornalismo. —

© BY NENZO ALCANTARA DIRITTI RISERVATI



## Un viaggio dentro alla redazione

### Un'esperienza in un giornale per cambiare opinione

RICCARDO ACTIS DATO

Lunedì 18 Marzo 2019, per me e i miei compagni di classe, è iniziata un'esperienza, pertinente al progetto di alternanza Scuola-Lavoro, presso la redazione del giornale torinese La Stampa. Nel corso di questo stage, durato una settimana, guidati dalla giornalista Laura Carassai, che, durante la sua carriera, all'interno di questo giornale, di quasi quarant'an-

ni, si è occupata principalmente di spettacoli e cronaca, sono riuscito ad apprendere, attraverso l'incontro con vari giornalisti, quanto possa essere impegnativo questo lavoro, ma al tempo stesso appagante: infatti, l'incontro con Cristina Caccia, capo del settimanale Torino Sette, che si occupa di riportare in maniera dettagliata tutte le informazioni pertinenti ad ogni genere di spettacolo che si svolge a Torino, è stato quello che è riuscito maggiormente a trasmettermi quella che è la sua passione per questo lavoro, parlando con fierezza del suo settimanale e di quanto questo sia l'inserto che riesce a catturare di più l'attenzione dei lettori, i quali, come testimonia la gerenza del giornale di tutti i venerdì, sono soliti acquistare La Stampa in maggiore quantità, alcuni esclusivamente per l'inserto stesso.

Lunedì, inoltre, ho avuto la fortuna di incontrare il capo redattore centrale del quotidiano Flavio Corazza ha concesso a tutti di poter assistere a una delle tre riunioni gior-

nalieri che si svolgono all'interno della redazione, più precisamente quella delle undici. Il signor Corazza mi è parso una persona alquanto professionale, che adempie al suo dovere in maniera molto esaustiva, come ha poi confermato la signora Carassai, e, parallelamente, una figura in grado di sdrammatizzare in qualsiasi momento.

Devo ammettere, però, che mi aspettavo un'esperienza differente: infatti, prima di entrare, anche se per breve tempo, in questa redazione: infatti, mi aspettavo di entrare in maniera più concreta in contatto con un giornalista e di poter osservare il suo lavoro da più vicino. Sebbene le mie aspettative fossero queste, non posso dire che quest'esperienza non sia stata educativa ed interessante, avendomi inoltre permesso di cambiare la mia idea riguardo alla lettura del giornale, attività che prima veniva da me considerata come qualcosa di antiquato rispetto al telegiornale. —

© BY NENZO ALCANTARA DIRITTI RISERVATI

## Dentro Le notizie

### Da fruitore di quotidiani ad aspirante giornalista

ALESSANDRO VITTONETTO

Nel primo dei tre giorni in cui si è protratta questa nostra attività di classe al quotidiano "La Stampa", siamo stati accolti calorosamente dalla tutor a noi assegnata, Laura Carassai, la quale ci ha guidati nel complesso mondo che ogni giorno lavora per la nostra informazione. Per iniziare, Laura ci ha illustrato passo dopo passo il come si compone

nel pratico la notizia, l'articolo di giornale e la sua impaginazione, partendo da una dettagliata lettura del quotidiano del giorno. In seguito alle delucidazioni riguardo all'occhio, le diciture, siamo arrivati alle modalità in cui si compone il timone di un giornale, operazione complicata a cui abbiamo avuto la fortuna di assistere durante la prima riunione mattutina. A quest'esperienza formante che personalmente mi ha catapultato nel pieno del mondo del lavoro, è seguito l'incontro con il capo-settore della parte del quotidiano dedicata alle soft news, Raffaella Silipo, che ha trattato dell'importanza delle soft news e di come possono durare nell'era dell'informazione online.

Nel secondo giorno, grazie alla carismatica guida del museo, ci siamo addentrati nella storia di questo quotidiano, passando idealmente da tutte le sedi che hanno ospitato la redazione e le rotative del giornale. Successivamente si è trattato del funzionamento delle stesse rotative e si so-

no visti più da vicino alcuni dei direttori che hanno fatto la storia de "La Stampa", così poi concludendo con un giro completo della redazione odierna il racconto di come si gestisce un settimanale di soft news, in particolare che tratta di spettacolo e musica, esattamente dalla responsabile del settimanale "Torino7", Cristina Caccia. Il terzo ed ultimo giorno di questo viaggio nel mondo dell'informazione si è aperto con una presentazione riguardo a come si è evoluto il modo di fare giornalismo nel corso dei secoli e la sua diversa diffusione nelle varie zone del globo. Dopo ore di teoria finalmente ci siamo cimentati nella costruzione di un immaginario timone, prima che Angelo Conti, giornalista della sezione de "Lo Specchio dei Tempi" ci parlasse dell'impegno sociale del giornale e delle sue esperienze da "giramondo", come inviato. Quest'avventura mi ha aperto gli occhi riguardo a una realtà silenziosa, lasciandomi stupito dalla mole di dedizione che c'è dietro. —

## Un'esperienza a "La Stampa"

### Un viaggio nel quotidiano: come si scrive un giornale

CLAUDIA FRISANO

La mia esperienza al quotidiano "La Stampa" è iniziata con l'accoglienza da parte di Laura Carassai, una delle giornaliste. Dopo aver guidato me e la mia classe all'interno della sede, ci ha condotti in una stanza che è stato il nostro luogo di incontro e lavoro per l'intera settimana. Qui la donna si è presentata e ci ha spiegato in modo molto dettagliato come viene

composto il giornale e la sua impaginazione

Successivamente, abbiamo incontrato Raffaella Silipo, capo della redazione Società, che ha fatto un interessante intervento sull'importanza e il ruolo che hanno le soft news nel giornale e quindi nel mondo dell'informazione, nonostante esse vengano spesso prevaricate dalle hard news, ovvero cronaca, politica, economia ed esteri.

Il secondo giorno siamo stati guidati nella visita al museo de "La Stampa", dove una guida molto preparata ci ha condotti alla scoperta delle varie fasi che hanno costituito la nascita e lo sviluppo del giornale, esponendoci anche la lunga e difficile evoluzione nei metodi di stampa e diffusione delle notizie, delle fotografie e del quotidiano in sé. Ho trovato, inoltre, molto interessante la spiegazione della "giornata del quotidiano", tramite la quale ci sono state illustrate le fasi quotidiane di composizione del giornale, ovvero come vengono raccolte, selezionate e or-

ganizzate le notizie, come si coordinano i giornalisti nelle tre riunioni, e come viene portato in stampa il quotidiano a fine giornata.

Il giorno successivo io e alcuni miei compagni abbiamo avuto l'occasione di assistere proprio a una delle riunioni sopraccitate, quella delle 11.00. Questo è stato, forse, il momento che ho preferito dell'intera esperienza, in quanto mi ha permesso di immergermi in prima persona nel mondo del giornalismo e dell'informazione, un mondo che non immaginavo essere di così difficile organizzazione. Ho potuto vedere, infatti, come la redazione di Torino si mettesse in contatto con i vari corrispondenti e inviati di Milano e Roma e si organizzasse per le interviste.

L'ultimo intervento è stato quello di Angelo Conti, giornalista e inviato de "Lo Specchio dei tempi", sezione del quotidiano che, col sostegno dei lettori, si impegna nel sociale, offrendo aiuti economici e non a chi si trova in difficoltà. Ed è ciò che rende magnifico questo giornale. —

## Una settimana in redazione

### Dietro alla carta stampata: i giovani e il giornalismo

ALICE SERRA

Per interrompere la routine della vita scolastica e avere una prima esperienza dell'attività lavorativa, agli alunni del Liceo Classico Vittorio Alfieri di Torino è stata offerta la possibilità di recarsi nella redazione del rinomato giornale La Stampa nel corso della settimana appena trascorsa.

L'accoglienza è stata curata da

Laura Carassai che, con gentilezza e ampia disponibilità, ha spiegato ai ragazzi la struttura generale del giornale, fornendo curiosità interessanti per alleggerire la spiegazione teorica, ricca anche di informazioni utili per apprezzare maggiormente il ruolo del giornalista.

Nel corso delle varie mattinate, ad un gruppo ristretto di studenti è stato permesso di assistere alla riunione di redazione, nella quale si delinea una prima bozza, definita timone, del giornale che verrà poi mandato in stampa la sera stessa.

Per approfondire la storia del giornale, i ragazzi sono stati guidati attraverso il museo, ripercorrendo così i vari passaggi che hanno reso possibile l'evoluzione dell'attività giornalistica. E, per avere un'esperienza più diretta, hanno potuto visitare la redazione vera e propria, osservando le postazioni di lavoro e, rapidamente, le attività dei vari professionisti. A tal proposito, tre di essi hanno interagito con i ragazzi condividendo con loro il proprio lavoro: Raffaella

Silipo, capo servizio del settore spettacoli, ha introdotto i ragazzi al mondo delle soft news, quali lo spettacolo, la cultura e la società; mentre Cristina Caccia, responsabile del settimanale Torino7 ha spiegato il funzionamento e la struttura di esso. Poi Angelo Conti, che si occupa di Specchio dei Tempi, ha cercato di sensibilizzare nell'ambito della beneficenza e del volontariato di cui si occupa il giornale stesso, che ogni anno riesce a raccogliere ingenti somme da destinare, per esempio, a famiglie in difficoltà o ai senzatetto. Queste sono tematiche molto importanti che dovrebbero essere trattate maggiormente tra i giovani.

I ragazzi hanno così potuto sperimentare e vivere, relativamente in prima persona, le dinamiche che caratterizzano la vita del giornalista, un mestiere che, da quanto hanno potuto constatare, è spesso tortuoso e presenta le sue difficoltà; ciò forse ha potuto aumentare l'ammirazione dei ragazzi nei confronti di questa occupazione. —

© BY NENZO ALCANTARA DIRITTI RISERVATI

## La redazione vista dallo studente

### Dall'altra parte del giornale: giorni lontani dalla monotonia

ELISABETTA QUAGLINO

La vita scolastica può spesso tendere alla monotonia e le lezioni frontali che gli studenti affrontano ogni giorno rischiano, a lungo andare, di diventare noiose e poco stimolanti. A tal proposito, un gruppo di studenti del liceo classico Vittorio Alfieri di Torino ha avuto la possibilità di movimentare la propria attività scolastica prendendo parte ad un progetto di

scuola lavoro che prevede la partecipazione alla vita quotidiana del rinomato giornale torinese "La Stampa". Nella settimana che va dal 18/3/2019 al 23/3/2019, il gruppo di adolescenti ha frequentato la sede del giornale - Via Lugaro 21 -, andando incontro a un percorso di sensibilizzazione per quanto riguarda la carriera da giornalista e facendo una "full immersion" in quest'affascinante mondo che magari, un giorno, potrebbe toccarli in prima persona.

A guidarli nel loro percorso è stata Laura Carassai, capo redattrice della sezione del giornale Le Province. Nel corso della settimana, dopo una breve introduzione alla storia del giornale, i ragazzi hanno avuto la fortunata occasione di incontrare alcune eccellenze tra i giornalisti de La Stampa quali, Raffaella Silipo, Cristina Caccia e Angelo Conti. Raffaella Silipo si occupa della parte relativa alle soft news che includono spettacolo, cultura e società: lei ha appassionatamente spiegato come funziona il settore che la riguarda e

ha e sottolineato che, all'interno di un giornale che contiene notizie prevalentemente drammatiche, è importante riservare uno spazio a notizie più leggere, cosiddette "soft news". Cristina Caccia, invece è la responsabile di Torino7, settimanale che viene pubblicato insieme a La Stampa ogni venerdì.

Per ultimo, Angelo Conti, un inviato di Specchio Dei Tempi, si è presentato agli studenti con un motivante discorso riguardante la beneficenza e il volontariato di cui la stampa si fa carico, riuscendo a incassare 8 milioni di euro all'anno, ricavati da donazioni ed eredità che alcuni lettori lasciano al giornale.

Come ciliegina sulla torta ai ragazzi è stata anche data la possibilità di prendere parte alla riunione di redazione delle 11, in cui vengono discusse le notizie che verranno pubblicate nel quotidiano del giorno successivo.

© BY NENZO ALCANTARA DIRITTI RISERVATI